



Progetto VALORT: ricaduta sull'orticoltura cuneese

dr. Michele Baudino; dr. Michela Basso; dr. Cinzia Bosio

Cuneo, 24 febbraio 2012



Cuneo, 24 febbraio 2012



Cuneo, 24 febbraio 2012



Origine del progetto, contesto di riferimento e individuazione delle problematiche

- Importanza, per i due territori, delle produzioni di ortaggi e fragola
- Complementarietà tra le due aree transfrontaliere
- Esigenze comuni volte a individuare soluzioni ecosostenibili a specifiche problematiche fitosanitarie
- Grazie ai rapporti instaurati, nel tempo, tra le due aree si è evidenziata la necessità di agevolare la comunicazione e gli scambi di informazioni tra Enti di Ricerca di base italiani e francesi
- Necessità, nei confronti del consumatore finale, di migliorare gli aspetti di qualità globale del prodotto (in particolare garantire la sicurezza alimentare e l'ecocompatibilità delle pratiche agronomiche)
- Dare una maggior competitività alla produzione transfrontaliera.



Obiettivi del progetto

- Miglioramento della qualità merceologica (sicurezza alimentare)
- Creazione di una comune conoscenza delle problematiche esistenti e individuazione di metodologie condivise
- Impostazioni di strategie ecocompatibili (es: rilascio ausiliari, utilizzo di prodotti di origine naturale induttori di resistenza, applicazione di pratiche agronomiche innovative quali l'innesto erbaceo ...)
- Definire linee guida per le principali colture orticole al fine di orientare gli operatori di settore all'adozione di tecniche a basso impatto ambientale
- Divulgazione dei risultati alle aziende del settore
- Rafforzamento del dialogo tra le istituzioni di ricerca transfrontaliere
- Divulgazione dei risultati ai consumatori finali

Cuneo, 24 febbraio 2012



Obiettivi raggiunti – gruppo di lavoro

- Gli scambi tra i due gruppi di lavoro transfrontalieri hanno consentito di migliorare le conoscenze delle problematiche esistenti nei due ambiti territoriali ponendo in evidenza la forte complementarità dei due sistemi produttivi
- Nel corso del biennio sono stati ampliati, a livello tecnico, i contatti tra i gruppi di ricerca con travaso di esperienze. Il confronto dei risultati ottenuti nei due ambiti territoriali ha fornito indicazioni importanti per la definizione di strategie di difesa ecocompatibili e/o nell'applicazione di pratiche agronomiche innovative
- In generale comunque si è rafforzata, tra i tecnici di settore della parte italiana, la necessità di ampliare le conoscenze in materia di difesa biologico / integrata e di gestione agronomica innovativa delle colture.



Cuneo, 24 febbraio 2012



Le ricadute sulle aziende di settore

- Si è evidenziata, in primo luogo, una significativa **partecipazione dei produttori** alle attività di ricerca avviate in ambito VALORT
- **Nelle aziende** dove sono state saggiate le innovative linee di difesa si è registrata una **significativa riduzione di impiego di sostanze attive** con un miglioramento della qualità merceologica delle produzioni locali
- Emerge, da un'analisi complessiva, come **il controllo di alcuni patogeni e/o fitofagi possa essere condotto adottando sistemi di difesa integrati.**
- Per contro si sono evidenziate, nel biennio, alcune **situazioni di criticità** legate sia agli andamenti climatici che all'improvvisa presenza di fitofagi occasionali (es: miridi su fragola; forti precipitazioni con sviluppo di funghi patogeni agenti di marciume al colletto)



Cuneo, 24 febbraio 2012



Cuneo, 24 febbraio 2012



Le ricadute sulle aziende di settore

- Grazie alle esperienze maturate in ambito VALORT si sono migliorate alcune pratiche agronomiche quali:
 - **Utilizzo di piante innestate** (in particolare di pomodoro) per il controllo dei patogeni tellurici
 - Sviluppo di **trattamenti al suolo mediante la biofumigazione**
 - **Inserimento**, nelle linee di difesa, di **prodotti stimolanti le difese naturali** delle piante
 - **Adozione di tecniche di controllo biologico di fitofagi** mediante inserimento, negli ambienti colturali di ausiliari / predatori ...
 - **Salvaguardare gli antagonisti e limitatori spontanei** diffusi negli agroecosistemi orticoli transfrontalieri
- Riduzione dell'impiego di sostanze attive con benefici in termini ambientali e di salubrità delle produzioni



Le ricadute sulle aziende di settore

- Al termine delle attività di ricerca, nei due ambiti transfrontalieri, sono state predisposte **schede tecniche** di difesa biologica e integrata relative alle colture interessate al fine di consolidare l'applicazione di strategie ecosostenibili di difesa e gestione dell'orticoltura
- Sono stati programmati, sul territorio, **incontri divulgativi** rivolti a operatori di settore con presentazione dello stato di avanzamento del progetto
- Sono stati predisposti, nel corso del biennio, **documenti divulgativi** rivolti ai consumatori finali per evidenziare l'innovazione nel processo produttivo apportata dal progetto di ricerca VALORT
- Inserimento delle produzioni delle aziende che hanno condiviso il progetto di ricerca VALORT nei programmi di certificazione promossi dal territorio (**Ortofrutta di qualità** promosso dalla C.C.I.A.A. di Cuneo)



Ringraziamenti

- **Un ringraziamento particolare a:**
 - Camera di Commercio di Cuneo
 - Alle aziende che hanno messo a disposizione i terreni e la propria professionalità
 - Al gruppo di lavoro francese
 - Al gruppo di lavoro del Di.Va.PRA Entomologia Agraria
 - Al gruppo di lavoro Agroinnova
 - Ai tecnici della Coldiretti di Cuneo con cui abbiamo condiviso questo percorso
 - Ai colleghi ed al personale CReSO che hanno collaborato alla realizzazione delle prove presso il Centro Sperimentale Orticolo di Boves
- ... con la certezza che, nei prossimi anni, si alimenteranno queste collaborazioni perché “assieme” si possono raggiungere importanti traguardi a beneficio dei produttori, dei consumatori e dell’ambiente.**

Cuneo, 24 febbraio 2012